

COMUNE DI LOIANO

CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA

DELIBERAZIONE

N.130

ORIGINALE

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

OGGETTO: ADESIONE AL DOCUMENTO "PATTO DEI COMUNI PER LA PARITÀ E CONTRO LA VIOLENZA DI GENERE"

L'anno **2021** , addì **VENTIQUATTRO** del mese di **NOVEMBRE** alle ore **21:20** nella Casa Comunale, con partecipazione dei componenti in videoconferenza.

Premesso che in considerazione della situazione di emergenza che sta colpendo l'intera Nazione, la seduta di Giunta in cui viene approvato il presente atto si svolge con modalità telematica, in applicazione della decretazione governativa d'urgenza relativa al contenimento della diffusione del COVID- 19, e del Decreto Sindacale n. 03 del 24 marzo 2020;

Preso atto che gli Amministratori della presente seduta di Giunta sono presenti sia con la presenza fisica, sia in collegamento telematica

1) MORGANTI FABRIZIO	SINDACO	SI
2) BENNI EMANUELA	VICE SINDACO	SI
3) BARTOLOMEI CORRADO	ASSESSORE	SI
4) LADINETTI LUCA	ASSESSORE	SI
5) MENETTI LAURA	ASSESSORE	SI

Partecipa il Segretario Comunale **LETIZIA RISTAURI** il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, **FABRIZIO MORGANTI SINDACO** assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

COMUNE DI LOIANO

CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA

PARERI ESPRESSI SULLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE AI SENSI DELL'ART. 49 DEL D.Lgs. 18.8.2000,
N° 267

OGGETTO: ADESIONE AL DOCUMENTO "PATTO DEI COMUNI PER LA PARITÀ E CONTRO LA VIOLENZA DI
GENERE"

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' TECNICA DEL RESPONSABILE DI AREA

Si esprime parere favorevole.

Loiano, 22/11/2021

IL RESPONSABILE DI AREA
Dott.ssa FORLANI BARBARA

OGGETTO:
**ADESIONE AL DOCUMENTO "PATTO DEI COMUNI PER LA PARITÀ E CONTRO LA
VIOLENZA DI GENERE"**

LA GIUNTA COMUNALE

RICHIAMATI:

- l'articolo 3 della Costituzione, che cita *"Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali. È compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese"*,
- gli articoli 29 comma 2, 37 comma 1 e 48 comma 1 della Costituzione, laddove sancisce l'uguaglianza di genere in ambito familiare, lavorativo e politico,
- l'articolo 51 della Costituzione, laddove prevede una attiva promozione da parte degli enti pubblici del principio di pari opportunità,
- la Convenzione di Istanbul del 07/04/2011, primo trattato internazionale che riconosce la violenza contro le donne come violazione dei diritti umani;

CONSIDERATO che il 25 novembre si celebra la Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne;

VISTO il documento "Patto dei Comuni per la parità e contro la violenza di genere", elaborato dall'A.N.C.I. nazionale, allegato al presente atto a formarne parte integrante e sostanziale, contenente gli impegni delle Sindache e dei Sindaci per la promozione di una cultura che porti a una parità reale in una società più equa e paritaria;

CONSIDERATO che a tale documento hanno ad oggi aderito più di 140 comuni, tra cui anche la Città metropolitana di Bologna;

DATO ATTO che tali impegni prevedono:

- l'applicazione della Convenzione di Istanbul,
- l'identificazione di obiettivi che vadano oltre il mandato amministrativo,
- un coordinamento tra gli aderenti in A.N.C.I. finalizzato anche allo scambio di buone pratiche,
- il coinvolgimento di tutti gli Assessorati nella scelta politica intrapresa, nella convinzione che le Pari Opportunità siano trasversali in una governance equa e rispettosa dei diritti di ciascuna persona,
- la destinazione di fondi specifici, in base alle disponibilità di bilancio, per le attività delle Pari Opportunità, per i Centri Anti Violenza e le Case Rifugio e per le politiche di sostegno alle donne che subiscono qualsiasi tipo di violenza;

CONSIDERATO che la lotta e l'eliminazione al gender gap, ossia del divario tra il genere maschile e il genere femminile nei diversi ambiti della vita privata e pubblica, dall'accesso al mondo del lavoro alla salute, passando per la sfera sociale e quella politica, è un fattore essenziale per il miglioramento delle politiche pubbliche, nonché per la prosperità dell'economia e della società;

RITENUTO di aderire al documento denominato “Patto dei Comuni per la parità e contro la violenza di genere”, elaborato con la finalità di realizzare concretamente gli obiettivi soprarichiamati, senza oneri aggiuntivi a carico del bilancio comunale;

STABILITO di procedere altresì a dare del documento ampia diffusione, informazione e pubblicizzazione sul territorio, anche attraverso la pubblicazione sul sito internet istituzionale;

ACQUISITO sulla proposta di deliberazione il parere favorevole di regolarità tecnica, ai sensi dell’art. 49, comma 1 del D.Lgs. n. 267/2000;

CON VOTI favorevoli ed unanimi, resi in forma palese;

DELIBERA

1. di aderire al documento denominato “Patto dei Comuni per la parità e contro la violenza di genere”, elaborato dall’A.N.C.I. nazionale, contenente gli impegni delle Sindache e dei Sindaci per la promozione di una cultura che porti a una parità reale in una società più equa e paritaria, allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale;
2. di dare atto che tale adesione non comporta oneri aggiuntivi a carico del bilancio comunale;
3. di dare al documento ampia diffusione, informazione e pubblicizzazione sul territorio, anche attraverso la pubblicazione sul sito internet istituzionale;
4. di dare mandato al Responsabile dell’Area Servizi alla Persona per ogni provvedimento successivo e conseguente.

Successivamente, a seguito di apposita votazione favorevole ed unanime resa in forma palese, la presente deliberazione viene dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell’art. 134, comma quarto, del D. Lgs. n. 267/2000.

PATTO DEI COMUNI PER LA PARITÀ E CONTRO LA VIOLENZA DI GENERE

Noi Sindache e Sindaci aderiamo a questo Patto con la consapevolezza che la mancanza di pari opportunità tra donne e uomini, pur nella valorizzazione delle differenze, equivale alla violazione di un essenziale diritto umano e condanniamo qualsiasi forma di violenza e di potere di un sesso sull'altro.

Siamo consapevoli che il cammino per l'emancipazione femminile, accelerato negli ultimi 40 anni nel nostro Paese, ha già cambiato in meglio il volto dell'Italia, consentendo a molte donne di proseguire in un percorso di autodeterminazione personale e favorendo in alcuni contesti anche un cambiamento culturale. Siamo altresì consapevoli di quanto questo cammino sia ancora distante da un suo effettivo compimento e necessiti quindi di essere responsabilmente accompagnato dalla politica e dalle Istituzioni.

Siamo convinte/i che tutte le persone, a prescindere dal genere, possano trarre un reale beneficio da una società maggiormente egualitaria, costruita sul riconoscimento e la valorizzazione delle differenze. Tale società risulterebbe non solo più giusta ma anche più produttiva.

Siamo convinte/i che questo vada perseguito insieme, donne e uomini, e che sia un obiettivo che riguarda entrambi i generi.

Ci impegniamo a progettare e sostenere misure concrete e condivise che contribuiscano a migliorare la società e a portare reali benefici alle generazioni future a partire da un miglioramento della qualità della vita nelle città che amministriamo.

Noi Sindache e Sindaci riconosciamo che:

Come sancito dalla Convenzione di Istanbul, la violenza di genere è conseguenza della disparità tra uomini e donne e si configura all'interno della nostra società come un fenomeno di carattere strutturale e non episodico o emergenziale ed è quindi opportuno perseguire, come indicato nella stessa Convenzione "le quattro P": prevenzione, protezione delle vittime, perseguimento dei colpevoli, attuazione di politiche integrate.

E' necessario promuovere una cultura che porti a una parità reale, priva di stereotipi di genere che possono essere prodromici a eventuali atti di discriminazione e violenza.

Questa convinzione comune guida le nostre azioni per affrontare un'importante sfida: contribuire a costruire una società più paritaria e più equa, che dia la possibilità a tutte le persone, indipendentemente dal genere, di sviluppare talenti e potenzialità in ugual misura, di accedere agli stessi strumenti e mezzi, carriere professionali e trattamenti economici, senza che vi siano impedimenti dovuti a responsabilità di cura o a stereotipi.

Per raggiungere questa visione noi Sindache e Sindaci ci impegniamo a:

1. Progettare in modo trasversale, nei vari ambiti amministrativi, politiche pubbliche che riducano la disparità ed assicurino il rispetto delle differenze affinché siano garantite le pari opportunità fra donne e uomini (mainstreaming) e percorsi di empowerment per le donne.
2. Favorire e realizzare direttamente, azioni di sensibilizzazione in particolare rivolte ai più e le più giovani, sul tema delle pari opportunità, contro la diffusione di stereotipi di genere e per favorire relazioni paritarie. Ciò avverrà sia in un'ottica di prevenzione della violenza che per rendere più giusta e prospera l'intera società.
3. Contribuire ad una reale parità di genere nella società, che consenta alle donne di raggiungere la loro piena partecipazione al mercato del lavoro, alla politica ed alle istituzioni senza pregiudizi che influenzino le scelte del percorso di studi e la futura attività lavorativa o l'affermazione personale.
4. Promuovere, nell'ambito dell'amministrazione pubblica, percorsi di formazione e sensibilizzazione sulle politiche di Pari Opportunità nell'ottica di una valorizzazione delle differenze e di una loro interpretazione come potenziali ricchezze promotrici di sinergie positive nei luoghi di lavoro e nella società tutta.
5. Supportare le persone nella conciliazione lavoro e famiglia promuovendo servizi adeguati, a sostegno dell'infanzia, dell'adolescenza e della terza età, e garantire alle donne maggiore sicurezza per quanto attiene alla mobilità, all'uso dei servizi pubblici e all'illuminazione delle strade.
6. Fare rete tra istituzioni e sostenere le attività promosse dalle organizzazioni della società civile che abbiano i medesimi obiettivi.
7. Promuovere, favorire e sostenere i Centri Antiviolenza, le Case Rifugio e le reti di sostegno alle donne per sviluppare una reale azione di accoglienza e messa in protezione in sinergia con tutte le realtà, istituzionali e non, presenti sul territorio.
8. Promuovere, favorire e sostenere il coinvolgimento degli uomini in tema di parità di genere come, ad esempio, campagne di comunicazione, convegni, formazione specifica, manifestazioni culturali o altro, anche in collaborazione con le associazioni che si occupano di promuovere riflessione e pensiero fra gli uomini sul proprio ruolo nella società e nelle relazioni interpersonali.
9. Definire le azioni per la parità e contro la violenza di genere nell'ambito della programmazione dell'amministrazione
10. Restituire annualmente alla cittadinanza quanto promosso direttamente dall'amministrazione stessa e/o sostenuto attraverso l'accordo con organizzazioni terze presenti nei territori come verifica da parte dei cittadini delle azioni implementate.
11. Impegnarsi ad attuare politiche lavorative a favore delle donne che promuovano piani di azioni positive sia interni alle amministrazioni, sia nell'ambito delle società partecipate e controllate dalle amministrazioni stesse.

Noi Sindache e Sindaci siamo consapevoli che questo impegno prevede:

- L'applicazione della Convenzione di Istanbul
- L'identificazione di obiettivi che vadano oltre il nostro mandato.
- Un coordinamento tra gli aderenti in ANCI finalizzato anche allo scambio di buone pratiche.

- Il coinvolgimento di tutti gli Assessorati nella scelta politica intrapresa nella convinzione che le Pari Opportunità siano trasversali in una *governance* equa e rispettosa dei diritti di ciascuna persona.
- La destinazione di fondi specifici per le attività delle Pari Opportunità, per i Centri Anti Violenza e le Case Rifugio e per le politiche di sostegno alle donne che subiscono qualsiasi tipo di violenza.

COMUNE DI LOIANO
CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA

DELIBERA GIUNTA COMUNALE
N. 130 del 24/11/2021

OGGETTO:

ADESIONE AL DOCUMENTO "PATTO DEI COMUNI PER LA PARITÀ E CONTRO LA VIOLENZA DI GENERE"

Letto, approvato e sottoscritto.

FIRMATO
IL SINDACO
MORGANTI FABRIZIO

FIRMATO
IL SEGRETARIO COMUNALE
RISTAURI LETIZIA

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'amministrazione digitale" (D.Leg.vo 82/2005).